



dal 445 al 455

# COMUNE DI VENEZIA

Estratto dal registro delle deliberazioni della **GIUNTA COMUNALE**

N° - 445 / 1 SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 2006

Presenti	Assenti		
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CACCIARI MASSIMO	Sindaco
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	On.le VIANELLO MICHELE	• V. Sindaco, Assessore
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sig.a GIANNUZZI MIRAGLIA ANNA MARIA	Assessore
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Sig.a MURER DELIA	“
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Sig.a RUMIZ MARA	“
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Prof.ssa ZANELLA LUANA	“
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Arch.VECCHIATO GIANFRANCO	“
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Geom.MINGARDI ENRICO	“
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dott. BELCARO PIERANTONIO	“
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Sig. BORTOLUSSI GIUSEPPE	“
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Dott. FINCATO LAURA	“
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Prof. SIMIONATO SANDRO	“
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Avv. SALVADORI AUGUSTO	“

7

6

Presiede la seduta il Sindaco **MASSIMO CACCIARI**

Partecipa il Segretario Generale **Dott. ENRICO ZOLA**



adesione alla Carta di Intenti per la costituzione della "Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere".

## LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Sindaco

Premesso che

- la "Carta europea dei diritti umani nelle città", promossa e sottoscritta anche dalla città di Venezia, riconosce il «principio di uguaglianza dei diritti e di non discriminazione» (art.2), diritti «garantiti dalle autorità comunali, senza alcuna discriminazione legata all'origine, al colore, all'età, al sesso e alle scelte sessuali»;
- l'art.2, c.3, dello Statuto del Comune di Venezia, come da deliberazione C.C. n.35 del 21/22.3.94 così recita: «Il Comune di Venezia [...] garantisce il diritto di pari dignità di trattamento nella società e nel lavoro impedendo qualsiasi forma di discriminazione per chi vive la condizione omosessuale»;
- con Atto di Indirizzo n.36 del 29.07.2005 il Comune di Venezia ha individuato "Indirizzi e programmi" in materia di Culture delle Differenze, in base al quale sta lavorando un apposito Osservatorio LGBT [lesbico, gay, bisessuale e transgender] sulle differenze di identità e di orientamento sessuale;
- il suddetto Atto di Indirizzo indica come obiettivo, tra l'altro, la realizzazione di un lavoro di "networking", attraverso la "partecipazione a reti nazionali ed internazionali per l'accesso a programmi europei e di scambio di buone pratiche";
- con Delibera G.C. n.365 del 04.08.06 "Cittadinanza attiva e diritti alla differenza" è stato inoltre affidato un apposito incarico di supervisione e definizione delle attività e delle progettualità in materia;

Ritenuto che

- in questi ultimi anni diverse amministrazioni locali e regionali hanno avviato politiche per favorire l'inclusione sociale delle persone omosessuali e transessuali, sviluppando azioni positive e promuovendo atti e provvedimenti amministrativi che tutelassero dalle discriminazioni;
- si tratta di esperienze inedite per il nostro Paese, ma che in altri Stati europei sono già attive da molti anni, come a Berlino, a Vienna, a Barcellona, a Parigi;
- l'Unione Europea ha sollecitato, in molte occasioni e con numerose deliberazioni e programmi comunitari, l'impegno delle amministrazioni locali sui temi della cittadinanza e delle culture delle differenze, della lotta all'intolleranza e all'omofobia, principi contenuti fin dal Trattato di Amsterdam e nella Carta di Nizza, sottoscritte anche dal nostro Paese;

Considerato che

- il Comune di Venezia, attraverso l'Osservatorio LGBT, ha avviato relazioni proficue di collaborazione con altre Amministrazioni Comunali in Italia impegnate su questi temi, con appositi Servizi o Dipartimenti, partecipando a numerosi incontri, nel corso dei quali è emersa la necessità di creare un network di esperienze municipali nel campo delle culture delle



differenze;

- si è creato un primo tavolo di lavoro nazionale, cui partecipano, oltre a Venezia, le città di Torino, Roma, Bologna, Messina, Aosta, Ferrara, Bari e Padova, le Province di Torino, Napoli, Siracusa e Rimini, la Provincia Autonoma di Trento, le Regioni Piemonte, Toscana e Puglia;
- è stata redatta una "Carta di intenti" tra le Pubbliche Amministrazioni, con l'obiettivo di promuovere una "Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere", qui allegata;

Considerato inoltre che, la Carta di Intenti:

- propone alla costituenda Rete gli obiettivi di:
  - a. individuare, mettere a confronto e diffondere politiche di inclusione sociale per lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender realizzate dalle Pubbliche amministrazioni a livello locale;
  - b. contribuire alla diffusione di buone prassi su tutto il territorio nazionale mettendo in rete le Pubbliche Amministrazioni impegnate nella promozione dei diritti delle persone *lgbt*;
  - c. supportare le Pubbliche Amministrazioni nella realizzazione di attività rivolte alla promozione e al riconoscimento dei diritti delle persone *lgbt*.
- individua per la costituenda Rete le azioni di intervento così descritte:
  - a. promuove presso le Pubbliche Amministrazioni un'attenzione permanente all'emersione dei bisogni della popolazione *lgbt* e opera affinché questi siano presi in considerazione anche nella pianificazione strategica degli Enti;
  - b. diffonde i propri obiettivi e le esperienze realizzate nel territorio nazionale attraverso idonee campagne di comunicazione sociale;
  - c. promuove nuove adesioni alla Rete e la realizzazione di azioni positive;
  - d. intraprende iniziative di dimensione europea attraverso:
    - adesione e promozione di campagne europee in corso;
    - adesione e promozione di progetti finanziati con fondi comunitari;
    - confronto con altre esperienze e Reti europee;
  - e. si pone presso i Ministeri competenti quale interlocutore attivo per l'affermazione dei diritti di piena cittadinanza delle persone *lgbt* e per il superamento delle discriminazioni;
  - f. organizza una giornata tematica con eventi diffusi sul territorio nazionale
  - g. opera per la diffusione presso le Pubbliche Amministrazioni delle esperienze formative realizzate dai partecipanti alla Rete;
  - h. ricerca fondi per le attività della Rete;
  - i. individua annualmente le linee guida, gli obiettivi prioritari e le strategie di azione.
- chiede ai soggetti che vi aderiscono di impegnarsi a:
  - a. avviare, ove possibile, un confronto con le Associazioni *lgbt* locali;
  - b. favorire l'emersione dei bisogni della popolazione *lgbt* e operare affinché questi siano presi in considerazione anche nella pianificazione strategica degli Enti;
  - c. sviluppare azioni positive sul territorio;
  - d. comunicare alla Rete le esperienze realizzate;
  - e. supportare la Rete nella circolazione delle informazioni;
  - f. creare una pagina informativa delle attività della rete sul proprio sito seguendo una traccia comune;
  - g. partecipare alla giornata tematica annuale anche con propri eventi di rilevanza pubblica;
  - h. partecipare agli incontri annuali tra i partner della Rete;
  - i. avviare, ove possibile, una collaborazione interistituzionale tra diversi livelli di governo locale.
- identifica quali campi di intervento nelle singole città:
  - a. azioni volte a promuovere l'identità, la dignità e i diritti delle persone *lgbt* e a riconoscere le loro



scelte individuali e affettive, nei diversi ambiti della vita familiare, sociale, culturale, lavorativa e della salute;

- b. azioni conoscitive sul territorio per individuare i bisogni della popolazione *lgbt* e orientare le politiche, attingendo anche dalle esperienze degli attori locali;
- c. iniziative culturali finalizzate a favorire l'incontro e il confronto fra le differenze;
- d. azioni di informazione e sensibilizzazione pubblica rivolta a tutta la popolazione;
- e. azioni informative e formative rivolte al personale dipendente degli Enti partecipanti;
- f. azioni informative e formative rivolte al personale impegnato in campo educativo, scolastico, socio-assistenziale e sanitario;
- g. azioni informative e formative rivolte al mondo produttivo sui temi del diritto al lavoro delle persone omosessuali e transessuali;
- h. azioni di informazione e di prevenzione sanitaria;
- i. azioni di contrasto alle discriminazioni multiple;
- j. collaborazioni con le associazioni per valorizzarne le attività, sviluppare percorsi formativi e iniziative comuni, secondo modelli di amministrazione condivisa e di cittadinanza attiva.

Ritenuto pertanto che

- gli obiettivi e gli interventi previsti dalla suddetta Carta di Intenti sono coerenti con gli indirizzi e i programmi dell'Amministrazione Comunale di Venezia;
- sia opportuno per il Comune di Venezia aderire alla Carta di Intenti per la costituzione della "Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere", quale opportunità di scambio di buone pratiche e di rafforzamento delle relazioni tra Enti Locali su questi temi, attraverso l'Osservatorio LGBT;

Visto il parere di regolarità del Direttore del Servizio, per quanto ai rispettiva competenza (art.49 D.L.vo 267 del 18.8.2000);

A voti unanimi

#### DELIBERA

approvare l'adesione del Comune di Venezia alla Carta di Intenti per la costituzione della "Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere" e di partecipare alle attività previste attraverso l'Osservatorio LGBT;

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lsg. n.267 del 18.8.2000.

La presente deliberazione non prevede alcun impegno di spesa.

P.D. 2006/3680



# CARTA D'INTENTI

per la costituzione della  
**RETE NAZIONALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**  
PER IL SUPERAMENTO DELLE DISCRIMINAZIONI  
BASATE SULL'ORIENTAMENTO SESSUALE E SULL'IDENTITÀ DI GENERE

## Premessa

In questi ultimi anni diverse amministrazioni locali e regionali hanno avviato politiche per favorire l'inclusione sociale delle persone omosessuali e transessuali, sviluppando azioni positive e promuovendo atti e provvedimenti amministrativi che tutelassero dalle discriminazioni.

In Italia, infatti, lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender (*lgbt*) non godono ancora di pieni diritti e spesso vivono situazioni di discriminazione nei diversi ambiti della vita familiare, sociale e lavorativa a causa del perdurare di una cultura condizionata dai pregiudizi.

Risulta pertanto importante l'azione delle Pubbliche Amministrazioni per promuovere sul piano locale politiche che sappiano rispondere ai bisogni delle persone *lgbt*, contribuendo a migliorarne la qualità della vita e creando un clima sociale di rispetto e di confronto libero da pregiudizi. L'affermazione dei diritti delle persone costituisce infatti il presupposto per la costruzione di una compiuta cittadinanza.

Al fine di dare visibilità a quanto è stato fatto in alcune realtà locali e diffondere buone prassi su tutto il territorio nazionale si intende promuovere la nascita di una Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni che sappia valorizzare le esperienze già attuate e adoperarsi perché diventino patrimonio comune degli Amministratori pubblici locali e regionali italiani. In questo modo si darà un contributo non solo per contrastare le discriminazioni, ma anche per promuovere una cultura dell'accoglienza e del rispetto reciproco in cui le differenze siano considerate una risorsa da valorizzare.

La Rete vuole porsi anche come soggetto attivo per il riconoscimento dei diritti delle persone *lgbt* nei confronti del Governo centrale, sulla base delle numerose affermazioni contenute nelle risoluzioni e nei trattati dell'Unione Europea.

Filosofia di questa proposta è quella di creare una Rete con una struttura *leggera, orizzontale e partecipata* che inviti tutti i partner a contribuire in modo attivo alla sua gestione e al suo sviluppo, promuova le sinergie locali, utilizzi e valorizzi le risorse già esistenti, impegni alla diffusione di azioni positive sul territorio.

## 1. Finalità della Rete:

- a. individuare, mettere a confronto e diffondere politiche di inclusione sociale per lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender realizzate dalle Pubbliche amministrazioni a livello locale;
- b. contribuire alla diffusione di buone prassi su tutto il territorio nazionale mettendo in rete le Pubbliche Amministrazioni impegnate nella promozione dei diritti delle persone *lgbt*;



- c. supportare le Pubbliche Amministrazioni nella realizzazione di attività rivolte alla promozione e al riconoscimento dei diritti delle persone *lgbt*.

## 2. Compiti della Rete

- a. **promuove** presso le Pubbliche Amministrazioni un'attenzione permanente all'emersione dei bisogni della popolazione *lgbt* e opera affinché questi siano presi in considerazione anche nella pianificazione strategica degli Enti;
- b. **diffonde** i propri obiettivi e le esperienze realizzate nel territorio nazionale attraverso idonee campagne di comunicazione sociale;
- c. **promuove** nuove adesioni alla Rete e la realizzazione di azioni positive;
- d. **intraprende** iniziative di dimensione europea attraverso:
  - adesione e promozione di campagne europee in corso;
  - adesione e promozione di progetti finanziati con fondi comunitari;
  - confronto con altre esperienze e Reti europee;
- e. **si pone** presso i Ministeri competenti quale interlocutore attivo per l'affermazione dei diritti di piena cittadinanza delle persone *lgbt* e per il superamento delle discriminazioni;
- f. **organizza** una giornata tematica con eventi diffusi sul territorio nazionale (ad es.: 17 maggio giornata internazionale contro l'omofobia e la transfobia);
- g. **opera** per la diffusione presso le Pubbliche Amministrazioni delle esperienze formative realizzate dai partecipanti alla Rete;
- h. **ricerca** fondi per le attività della Rete;
- i. **individua** annualmente le linee guida, gli obiettivi prioritari e le strategie di azione.

## 3. Chi aderisce

- a. le Regioni, le Province Autonome, le Province, i Comuni e le loro Associazioni attraverso i propri rappresentanti legali o loro delegati;
- b. le Istituzioni e gli Organismi di Parità.

## 4. I soggetti che aderiscono alla Rete si impegnano a:

- a. sottoscrivere la presente "Carta di intenti";
- b. avviare, ove possibile, un confronto con le Associazioni *lgbt* locali;
- c. favorire l'emersione dei bisogni della popolazione *lgbt* e operare affinché questi siano presi in considerazione anche nella pianificazione strategica degli Enti;
- d. sviluppare azioni positive sul territorio (vedi "Ipotesi di intervento" sotto indicate);
- e. comunicare alla Rete le esperienze realizzate;
- f. supportare la Rete nella circolazione delle informazioni;
- g. creare una pagina informativa delle attività della rete sul proprio sito seguendo una traccia comune;
- h. partecipare alla giornata tematica annuale anche con propri eventi di rilevanza pubblica;
- i. partecipare agli incontri annuali tra i partner della Rete;



- j. avviare, ove possibile, una collaborazione interistituzionale tra diversi livelli di governo locale.

## 5. La Segreteria:

la Segreteria è assunta da uno dei partner, a rotazione annuale, e svolge compiti politici e tecnici:

*compiti politici:*

- a. sovrintende all'attuazione delle linee guida indicate nell'incontro annuale della Rete;
- b. coordina i rapporti con il governo centrale;
- c. coordina i rapporti nazionali e internazionali con Istituzioni e Associazioni;
- d. coordina le azioni comuni della Rete e la distribuzione degli incarichi tra i partner;

*compiti tecnici:*

- e. raccoglie le adesioni;
- f. raccoglie e fa circolare le informazioni e la conoscenza delle esperienze all'interno della Rete: mailing list / newsletter;
- g. gestisce la posta;
- h. organizza gli incontri annuali di verifica;
- i. promuove gli eventi della Rete.

Sulla base delle sinergie locali è possibile gestire la segreteria in maniera congiunta. Rimane inteso che ciascun partner organizzerà la segreteria a seconda delle proprie risorse umane, finanziarie e logistiche.

## 6. Gli "Incontri annuali"

La Rete si incontra almeno una volta all'anno, a rotazione, in una delle Città partner (potrebbe essere la stessa città che per quell'anno ha gestito la Segreteria) per la verifica annuale e per le linee guida future. E' previsto un momento di confronto interno tra i partner e un momento pubblico rivolto alla cittadinanza.

Per far conoscere le esperienze delle Pubbliche Amministrazioni partecipanti alla Rete, si prevedono altri incontri nel corso dell'anno, quali, per esempio:

Forum P.A. di Roma - maggio;

Com.PA di Bologna - novembre.

## 7. Ipotesi di intervento:

- a. azioni volte a promuovere l'identità, la dignità e i diritti delle persone lgbt e a riconoscere le loro scelte individuali e affettive, nei diversi ambiti della vita familiare, sociale, culturale, lavorativa e della salute;
- b. azioni conoscitive sul territorio per individuare i bisogni della popolazione lgbt e orientare le politiche, attingendo anche dalle esperienze degli attori locali;
- c. iniziative culturali finalizzate a favorire l'incontro e il confronto fra le differenze;
- d. azioni di informazione e sensibilizzazione pubblica rivolta a tutta la popolazione;
- e. azioni informative e formative rivolte al personale dipendente degli Enti partecipanti;
- f. azioni informative e formative rivolte al personale impegnato in campo educativo, scolastico, socio-assistenziale e sanitario;

- g. azioni informative e formative rivolte al mondo produttivo sui temi del diritto al lavoro delle persone omosessuali e transessuali;
- h. azioni di informazione e di prevenzione sanitaria;
- i. azioni di contrasto alle discriminazioni multiple;
- j. collaborazioni con le associazioni per valorizzarne le attività, sviluppare percorsi formativi e iniziative comuni, secondo modelli di amministrazione condivisa e di cittadinanza attiva.

**PER ADESIONE**

*timbro e firma*

.....*n*.....

.....



